



Decreto Dirigenziale n. 471 del 8/11/2012

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: 2 - Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento

Oggetto:

"Ristrutturazione impianto di combustione biomasse, borlande e trattamento rifiuti civili ed industriali con recupero di calore e produzione di energia elettrica". Localizzazione: Comune di Oliveto Citra (SA) - Proponente: Tortora Vittorio S.r.l.. Revoca in via di autotutela dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 66 del 05/02/2009 ex art. 21 quinquies L. 241/1990 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Decreto Dirigenziale n. 66 del 05/02/2009 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. di cui alla seduta del 19.12.2008, in merito al progetto “ *Ristrutturazione impianto di combustione biomasse, borlande e trattamento rifiuti civili ed industriali con recupero di calore e produzione di energia elettrica. Localizzazione: Comune di Oliveto Citra (SA) – Proponente: Tortora Vittorio S.r.l..* con sede legale in Via Cupa del Serio, 10 - 84014 Nocera Inferiore (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:
 - l'impianto faccia uso delle B.A.T. (best available technology);
 - le condizioni di marcia delle apparecchiature del treno di depurazione fumi sia fissato(nell'intervallo di quelle intrinseche possibili) su valori ottimali ai fini della realizzazione della migliore efficienza di abbattimento degli inquinanti;
 - i limiti di concentrazione inquinanti delle emissioni ai camini siano imposti agli stessi livelli prescritti dalla Commissione VIA Nazionale (parere n. 654 del 27/01/2005) per l'inceneritore CDR di Acerra;
 - l'impianto sia dotato di portale di verifica che i RSU di ingresso all'impianto non contengano materiali radioattivi;
- b. con nota prot. 643311 del 3/09/2012, a seguito della nota assessorile prot. n. 4963/SP del 31/08/2012, il Coordinatore dell'AGC05 richiedeva al STAP Ecologia di Salerno una dettagliata relazione circa l'iter istruttorio compiuto per il rilascio del D.D. n. 129 del 22/03/2010 inerente la procedura di A.I.A per il progetto de quo;
- c. con nota prot. 651173 del 05/09/2012 lo STAP Ecologia di Salerno trasmetteva la Relazione iter procedurale per il rilascio dell'AIA di competenza in relazione al progetto de quo, da cui emergeva che “*la scelta dei soggetti coinvolti nell'iter amministrativo è scaturita da:*
 - *mancata manifestazione d'interesse formalizzata nei 30 giorni successivi alla pubblicazione su quotidiano “Il Denaro” da parte di enti o soggetti di diversa natura;*
 - *da esigenze evidenziate nel D.D. n. 66/2009 di compatibilità ambientale,*
 - *dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Oliveto Citra;*
 - *dalla documentazione presentata dalla Ditta Tortora Vittorio srl;”;*
- d. con nota acquisita prot. ass. 5065/SP del 05/09/2012 l'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro Monti Eremita e Marzano comunicava che il progetto de quo rientra parzialmente nel perimetro della predetta Riserva, nonché rappresentava alcune motivate riserve in merito alla realizzazione del progetto medesimo;
- e. con nota prot. 657627 del 07/09/2012 il Comune di Oliveto Citra, sulla scorta di un'allegata Relazione tecnica di verifica relativa al progetto *de quo*, comunicava l'avvenuta sospensione dei lavori disposta con ordinanza n. 23 del 29/08/2012 e invitava l'Amministrazione Regionale a riconvocare la CdS nonché ad attivarsi ai fini del riesame dei procedimenti di competenza (VIA e AIA) onde giungere all'annullamento degli atti connessi;
- f. sulla scorta di tutti gli elementi *ut supra* acquisiti, e dell'istruttoria effettuata dagli Uffici sulla scorta della documentazione a suo tempo depositata presso il Settore Tutela dell'Ambiente ai fini della procedura di VIA, è emerso che il progetto *de quo* doveva essere assoggettato alla procedura di VIA integrata dalla Valutazione di incidenza, come disposto dall'art. 10, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 nella versione pro tempore vigente, in quanto, l'area di intervento risulterebbe parzialmente localizzata nel SIC IT 8050049 “*Fiumi Tanagro e Sele*”;
- g. tali elementi non sono stati comunicati dal Proponente Tortora Vittorio S.r.l.. nell'istanza di avvio del procedimento di VIA acquisita al prot. 406659 del 13/05/2008;
- h. è risultato pertanto necessario procedere ad ulteriori approfondimenti amministrativi, a cura del Servizio V.I.A., concernenti l'intervento *de quo*;
- i. con Decreto Dirigenziale n. 376 del 20/09/2012 dell'AGC 05 Settore 02 si è provveduto sospendere l'efficacia del D.D. n. 66 del 5/02/2009 nelle more dell'esito degli approfondimenti amministrativi a cura del Servizio V.I.A., nonché a dare avvio al procedimento per la eventuale revoca del medesimo Decreto Dirigenziale n. 66 del 5/02/2009 e degli atti ad esso conseguenziali, per le motivazioni riportate nel citato Decreto n. 376 del 20/09/2012, invitando il proponente

Tortora Vittorio S.r.l. a presentare all'AGC 05 eventuali controdeduzioni entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla notifica;

- j. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 24/09/2012 dell'AGC 05 Settore 08 si è provveduto sospendere l'efficacia del D.D. n. 129 del 22/03/2010 Autorizzazione Integrata Ambientale per il nuovo impianto – prima autorizzazione – per le attività IPPC cod 5.1 e 5.3 della ditta Tortora Vittorio srl – impianto in Oliveto Citra, località Staglioni, Zona Industriale C 9 – sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa del Serio, 10;

CONSIDERATO CHE

il precitato Tortora Vittorio S.r.l., con nota Co/TE/355/12 del 05/10/2012 acquisita al prot. reg. 757303 del 17/10/2012, ha trasmesso le proprie contro deduzioni, consistenti sinteticamente in delle rimostranze relative alla circostanza che in sede di istruttoria di VIA la necessità di effettuare anche la valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 non era stata evidenziata ed inoltre nella comunicazione dell'intenzione di presentare l'istanza di valutazione di incidenza, ai fini della quale, stante l'affidamento di un incarico al Dipartimento delle Scienze Biologiche dell'Università di Napoli ai fini della predisposizione dello Studio di incidenza e la particolare complessità del citato Studio, nella stessa nota il proponente ha richiesto una proroga della tempistica di 15 giorni indicati nel Decreto Dirigenziale n. 376 del 20/09/2012;

RILEVATO CHE

- a. come comunicato al proponente con nota prot. 810399 del 06/11/2012, quanto rappresentato dallo stesso nella citata nota Co/TE/355/12 del 05/10/2012 non è ritenuto utile a superare le motivazioni per le quali è stata sospesa l'efficacia del D.D. n. 66 del 5/02/2009 nelle more dell'esito degli approfondimenti amministrativi a cura del Servizio V.I.A., nonché a dare avvio al procedimento per la eventuale revoca del medesimo Decreto Dirigenziale n. 66 del 5/02/2009, considerato che sulla scorta degli elementi acquisiti e dell'istruttoria effettuata dagli Uffici sulla base della documentazione a suo tempo depositata presso il Settore Tutela dell'Ambiente ai fini della procedura di VIA, è emerso che il progetto *de quo* doveva essere assoggettato alla procedura di VIA integrata dalla Valutazione di incidenza, come disposto dall'art. 10, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 nella versione *pro tempore* vigente, in quanto, l'area di intervento risulterebbe parzialmente localizzata nel SIC IT 8050049 "Fiumi Tanagro e Sele", circostanza non evidenziata dal Proponente Tortora Vittorio S.r.l. nell'istanza di avvio del procedimento di VIA acquisita al prot. 406659 del 13/05/2008;
- b. l'esito di ulteriori approfondimenti amministrativi, condotti sia sulla scorta degli elementi emergenti dalla Relazione tecnica allegata alla nota prot. 657627 del 07/09/2012 del Comune di Oliveto Citra e sia della documentazione presentata ai fini della procedura di AIA presso l'AGC 05, Settore 08, in particolare *Scheda B: Inquadramento urbanistico territoriale* sezione *Vincoli presenti* ha evidenziato che il quadro vincolistico rappresentato dal proponente ai fini della procedura di VIA prima e della procedura di AIA poi non corrisponde al reale quadro vincolistico gravante sull'area di intervento, considerato che tale area, come risultato a seguito di accertamenti di ufficio, risulta parzialmente inclusa nel SIC IT 8050049 "Fiumi Tanagro e Sele" e nel perimetro della Riserva Naturale Foce Sele Tanagro;
- c. la rappresentazione non veritiera dello stato dei luoghi fornita dal proponente sia in sede di VIA che in sede di AIA, circostanza non disconosciuta dal proponente nella nota Co/TE/355/12 del 05/10/2012 acquisita al prot. reg. 757303 del 17/10/2012, ha impedito che si potesse rilevare, in sede di istruttoria di VIA, la necessità che il progetto dovesse essere assoggettato alla Valutazione di Incidenza, ed inoltre ha viziato le valutazioni operate in merito alla sensibilità ambientale dell'area di intervento, le quali non hanno tenuto conto della presenza di un'area protetta regionale, la Riserva Naturale Foce Sele Tanagro, e di un'area protetta di livello comunitario, il SIC IT 8050049 "Fiumi Tanagro e Sele" nell'area di influenza del progetto;
- d. la menzionata procedura di Valutazione di Incidenza, prevista dall'articolo 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE *Habitat*, come statuito dalla Corte di Giustizia Europea, è una diretta applicazione del principio di precauzione, e consente di prevenire efficacemente possibili danni ai siti protetti; tale

procedura, giustamente considerata un'applicazione diretta dell'articolo 174 del Trattato d'istituzione della Comunità Europea (oggi Unione Europea), se non attuata in modo rigoroso non può garantire efficacemente la realizzazione dell'obiettivo di elevata protezione dei siti cui tende la direttiva stessa;

- e. l'art. 10, comma 3 del Dlgs 152/2006 dispone l'integrazione procedurale tra VIA e VI e la necessità di una specifica evidenza di tale integrazione nelle modalità di informazione del pubblico;
- f. per quanto rappresentato, dall'esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 66 del 05/02/2009 potrebbero derivare impatti ambientali negativi significativi, anche con riferimento al SIC IT 8050049 "*Fiumi Tanagro e Sele*", non valutati in sede di VIA per le motivazioni già esposte;
- g. sussistono fondate ragioni, derivanti dalla necessità di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, per revocare il Decreto Dirigenziale n. 66 del 05/02/2009 e rimuoverne gli effetti in via di autotutela, sulla base delle motivazioni sopra illustrate;
- h. sussistono quindi tutti i presupposti di cui all'art. 21 *quinquies* della L. 241/1990 e s.m.i., per disporre, *contrariis reiectis*, la revoca definitiva del Decreto Dirigenziale n. 66 del 05/02/2009;

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra premesso, considerato e rilevato,

- a. revocare in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della L. 241/1990 e s.m.i., il Decreto Dirigenziale n. 66 del 5/02/2009 relativo al progetto "*Ristrutturazione impianto di combustione biomasse, borlande e trattamento rifiuti civili ed industriali con recupero di calore e produzione di energia elettrica. Localizzazione: Comune di Oliveto Citra (SA) – Proponente: Tortora Vittorio S.r.l.. con sede legale in Via Cupa del Serio, 10 - 84014 Nocera Inferiore (SA)*);
- b. disporre che il proponente Tortora Vittorio S.r.l., ai fini di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, ha la facoltà di presentare una nuova istanza di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza secondo le modalità e le disposizioni di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, ovvero:
 - Dlgs 152/2006;
 - DPR 357/1997;
 - Regolamento regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza*";
 - Regolamento regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale*";
 - "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR n. 324 del 19 marzo 2010;
 - "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" di cui alla DGR n. 211 del 24 maggio 2011

VISTO

- Il Trattato d'Istituzione della Comunità Europea
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.
- il D.P.R. 357/1997 e s.m.i.
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- il Regolamento regionale n. 1/2010
- il Regolamento regionale n. 2/2010
- la DGR n. 324 del 19 marzo 2010
- la D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011
- il DD n. 66 del 05/02/2009
- il DD n. 376 del 20/09/2012
- il DD n. 172 del 24/09/2012

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

DECRETA

1. di revocare in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della L. 241/1990 e s.m.i., il Decreto Dirigenziale n. 66 del 5/02/2009 relativo al progetto “ *Ristrutturazione impianto di combustione biomasse, borlande e trattamento rifiuti civili ed industriali con recupero di calore e produzione di energia elettrica. Localizzazione: Comune di Oliveto Citra (SA)* – Proponente: Tortora Vittorio S.r.l.. con sede legale in Via Cupa del Serio, 10 - 84014 Nocera Inferiore (SA);
- c. di disporre che il proponente Tortora Vittorio S.r.l., ai fini di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, ha la facoltà di presentare una nuova istanza di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza secondo le modalità e le disposizioni di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, ovvero:
 - Dlgs 152/2006;
 - DPR 357/1997;
 - Regolamento regionale n. 1/2010 “*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza*”;
 - Regolamento regionale n. 2/2010 “*Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale*”;
 - “*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*” di cui alla DGR n. 324 del 19 marzo 2010;
 - “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*” di cui alla DGR n. 211 del 24 maggio 2011;
2. di notificare il presente provvedimento alla società Tortora Vittorio S.r.l.. con sede legale in Via Cupa del Serio, 10 - 84014 Nocera Inferiore (SA), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, all'Area Generale di Coordinamento 04 Avvocatura e al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

AVVERTE CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. territorialmente competente entro 60 gg dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla notifica ai sensi della normativa vigente, Dlgs n. 104/2010 e DPR n. 1199/1971.

dott. Michele Palmieri

Modalità di notifica

La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale.